



BANDO DI CONCORSO SCUOLA DOTTORALE DI ALTA FORMAZIONE

Mondi mediterranei e Italia meridionale nel Medioevo
“Jean-Marie Martin”
XIV Seminario internazionale

Le fonti per la storia di genere (V-XV secolo)
Barletta, ISIME-Centro Studi Medioevo euromediterraneo
29 giugno-2 luglio 2026

La Scuola dottorale *Mondi mediterranei e Italia meridionale nel Medioevo*, organizzata presso il Centro Studi Medioevo euromediterraneo di Barletta dall'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, dall'École Française de Rome, dall'Università degli Studi di Salerno (Dipartimenti di Scienze del patrimonio culturale e di Scienze umane, filosofiche e della formazione), dall'Università degli Studi della Basilicata (Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale), dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Studi umanistici, Dottorato di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche, e Dipartimento di Giurisprudenza), dalla Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo, Dottorato di ricerca in Storia, antropologia, religioni), dall'Università del Salento (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Dottorato di ricerca in Human and Social Sciences), dall'Università della Calabria (Dipartimento di Studi umanistici), dall'Università degli Studi dell'Aquila (Dipartimento di Scienze Umane), dall'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere. Beni Culturali. Scienze della Formazione), ha lo scopo di fornire alta formazione per affrontare tematiche legate alla storia, alla civiltà e alla cultura dell'Italia meridionale e del più ampio ambiente mediterraneo in età medievale.

La Scuola riunisce docenti esperti e giovani ricercatori al fine di offrire un'occasione di riflessione, di discussione, di approfondimento metodologico e di aggiornamento storiografico sulle diverse fonti storiche e sulle modalità di una loro corretta e proficua utilizzazione.

Gli incontri seminariali di quest'anno intendono affrontare, in prospettiva comparata e di lunga durata, le principali questioni metodologiche legate alle fonti per la storia di genere tra V e XV secolo, con particolare attenzione allo spazio dell'Italia meridionale e del Mediterraneo. In linea con la vocazione della Scuola fondata sul confronto tra le diverse tipologie documentarie e sul loro uso, l'obiettivo sarà discutere come le categorie di genere consentano di interrogare in modo nuovo strutture sociali, gerarchie, linguaggi del potere, forme della religiosità, economie del lavoro e del mercato e rappresentazioni del corpo; e quali ideologie abbiano supportato la definizione dei diversi ruoli di genere e la conseguente costruzione dei modelli di femminilità (e di mascolinità) e come eventualmente da tali modelli ci sia potuti discostare. La riflessione prenderà le mosse dalla natura spesso asimmetrica e indiretta delle fonti medievali, prodotte in genere da uomini in contesti istituzionali e normativi maschili e saranno dunque considerate, accanto alle fonti narrative, epistolari, agiografiche etc., i grandi *corpora* normativi e disciplinari (legislazioni regie e cittadine, diritto canonico, capitolari, penitenziali, sermoni e trattatistica morale), nonché la documentazione giudiziaria e inquisitoria, spesso cruciale per ricostruire pratiche, conflitti e trasgressioni. Un'attenzione specifica sarà riservata alle fonti notarili ed economiche, che consentono di misurare ruoli, margini di azione e strategie familiari; e all'ampio campo delle fonti materiali e visive, indispensabili per cogliere pratiche quotidiane e forme di autorappresentazione difficilmente percepibili nei testi. In questa



prospettiva, la pluralità delle fonti e l'incrocio tra livelli di analisi diversi costituiscono il terreno privilegiato per un aggiornamento storiografico e un vero esercizio di metodo, coerente con l'impianto della Scuola.

Le varie tipologie di fonti (testi di natura letteraria, come cronache, epistole, agiografie, o documentaria, come atti, diplomi, fonti degli scambi diplomatici, trattati e accordi, o ancora sigilli, monete, oggetti materiali, manufatti artistici ecc.) consentono di comprendere i meccanismi che sono alla base di tali convergenze/divergenze e di operare un *trait-d'union* multidisciplinare su cui pensiamo possa essere utile confrontare diverse esperienze di ricerca e di studio.

I borsisti parteciperanno alle giornate presentando una loro relazione nella quale illustreranno un progetto di ricerca e le diverse fonti da loro adoperate.

Il seminario è destinato in particolare ai giovani ricercatori, dottorandi o già in possesso del titolo di dottorato, che studiano argomenti relativi all'Italia e/o alle altre regioni del Mediterraneo medievale, per i quali saranno stanziati nove borse, che copriranno i costi complessivi di soggiorno; le spese di viaggio rimangono a carico dei partecipanti.

Ciascuna delle quattro giornate di studio (da lunedì 29 giugno a giovedì 2 luglio 2026) è organizzata in due sezioni:

- Sezione antimeridiana, con l'intervento di docenti provenienti da università e istituzioni culturali europee o extraeuropee.
- Sezione pomeridiana, in cui i giovani studiosi frequentanti presenteranno e discuteranno le ricerche che hanno in corso (interventi di massimo 20 minuti).

I candidati, entro il **17 Aprile 2026**, dovranno inviare per posta elettronica all'indirizzo segreteria@isime.it

- Una domanda di partecipazione con sintetica indicazione dei propri ambiti di studio e di ricerca.
- Un breve *curriculum studiorum* indicante in particolare le competenze linguistiche e le eventuali pubblicazioni.
- Un sommario del programma di ricerca (3.000 battute al massimo).
- Una lettera di presentazione di un docente universitario o di uno studioso esperto che faccia da garante.

I candidati verranno selezionati dal Comitato scientifico sulla base della coerenza tra il loro programma di ricerca e l'argomento del seminario. Il risultato della selezione sarà reso noto entro l'8 maggio 2026. Successivamente sarà inviato ai vincitori il programma dettagliato delle giornate e le informazioni logistiche.

I vincitori dovranno poi inviare il testo del loro intervento (12.000 battute al massimo) in una delle tre lingue (italiano, francese, inglese) entro il 5 giugno 2026. I partecipanti dovranno, inoltre, preparare una presentazione *Powerpoint* in una delle due lingue tra quelle non prescelte. Ogni singolo progetto presentato verrà commentato da uno dei docenti partecipanti al *workshop* e discusso collettivamente dagli altri docenti e partecipanti alla Scuola. Su proposta del Comitato scientifico della Scuola, gli interventi migliori potranno essere proposti a riviste scientifiche come «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», «Schola salernitana. Annali», «Bulettno dell'Istituto storico italiano per il medioevo», o «Itinerari di ricerca storica» per una eventuale pubblicazione.

Il Comitato scientifico si riserva la possibilità di accogliere come uditori altri partecipanti interessati alle tematiche trattate che assumeranno a proprio carico i costi di soggiorno.

Gli ammessi al seminario hanno l'obbligo di frequenza per l'intero periodo.

Comitato scientifico

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Cédric Quertier, Victor Rivera Magos, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini



APPEL À CANDIDATURES ATELIER DOCTORAL

Mondes méditerranéens et Italie méridionale au Moyen Âge
"Jean-Marie Martin"

XIV^e Séminaire international
Sources pour l'histoire du genre (V^e-XV^e s.)

Barletta, ISIME-Centro Studi Medioevo euro-mediterraneo
29 juin-2 juillet 2026

L'atelier doctoral *Mondes méditerranéens et Italie méridionale au Moyen Âge*, organisé par l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo-Centro Studi Medioevo euro-mediterraneo de Barletta, l'École française de Rome, l'Università degli Studi di Salerno (Départements des Sciences du patrimoine culturel et des Sciences humaines, philosophiques et didactiques), l'Università degli Studi della Basilicata (Département de l'innovation humaniste, scientifique et sociale), l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Département des humanités, Doctorat en Histoire, Archéologie et Histoire de l'art, et Faculté de Droit), la Sapienza Università di Roma (Département des Sciences humaines, Doctorat en Histoire, Anthropologie et Religions), l'Università del Salento (Département Sciences Humaines et Sociales), l'Università della Calabria (Département des Sciences humaines), l'Università degli Studi dell'Aquila (Département des Sciences humaines), et l'Università degli Studi di Foggia (Département des Sciences humaines. Lettres, Patrimoine, Sciences de l'éducation) a pour but de fournir une formation spécialisée dans les domaines de l'histoire, de la civilisation et de la culture de l'Italie méridionale et de son environnement méditerranéen au Moyen Âge.

Dans cet esprit, l'atelier réunit des enseignants spécialisés et de jeunes chercheurs pour offrir une occasion de réflexion, de discussion, d'approfondissement méthodologique et de mise au point historiographique concernant les différentes sources historiques et les conditions convenables de leur utilisation.

Les rencontres de cette année entendent aborder, dans une perspective comparatiste et de longue durée, les principales questions méthodologiques liées aux sources de l'histoire du genre entre le V^e et le XV^e siècle, en portant une attention particulière à l'Italie méridionale et au bassin méditerranéen. Conformément à la vocation de l'Atelier, fondée sur la confrontation entre les différentes typologies documentaires et sur l'analyse de leurs usages, l'objectif sera de discuter la manière dont les catégories de genre permettent d'interroger de façon renouvelée les structures sociales, les hiérarchies, les langages du pouvoir, les formes de la religiosité, les économies du travail et du marché, ainsi que les représentations du corps ; et d'examiner sur quels socles idéologiques ont été définis les rôles de chaque genre et construits les modèles de féminité (et de masculinité) induits, ainsi que les éventuelles prises de distance à l'égard de ces modèles.

La réflexion prendra pour point de départ la nature souvent asymétrique et indirecte des sources médiévales, généralement produites par des hommes dans des contextes institutionnels et normatifs masculins. Seront ainsi pris en compte, aux côtés des sources narratives, épistolaires, hagiographiques, etc., les grands corpus normatifs et disciplinaires (législations royales et urbaines, droit canonique, capitulaires, pénitentiels, sermons et traités moraux), de même que la documentation judiciaire et inquisitoriale, souvent décisive pour la reconstitution des pratiques, des conflits et des transgressions. Une attention spécifique sera également accordée aux sources notariales et économiques, qui permettent d'évaluer les rôles, les marges d'action et les stratégies familiales, ainsi qu'au vaste champ des sources matérielles et visuelles, indispensables pour saisir les pratiques quotidiennes et les formes d'autoreprésentation difficilement perceptibles dans les textes. Dans cette perspective, la pluralité des



sources et le croisement de différents niveaux d'analyse constituent un terrain privilégié du renouvellement historiographique et un véritable exercice méthodologique, en cohérence avec l'orientation de l'Atelier.

Dans cette optique, les diverses typologies de sources (textes de nature littéraire, tels que chroniques, épîtres, hagiographies, ou de nature documentaire, tels que actes, diplômes, sources des échanges diplomatiques, traités et accords, ainsi que sceaux, monnaies, objets matériels, artefacts artistiques, etc.) permettent de comprendre les mécanismes à l'origine de ces convergences et divergences, et d'opérer un *trait d'union* pluridisciplinaire, au sein duquel il nous semble fécond de confronter différentes expériences de recherche et d'étude.

Les boursiers présenteront un rapport concernant leur projet de recherche et les différentes sources qu'ils utilisent.

Le séminaire est particulièrement destiné aux jeunes chercheurs, doctorants ou déjà docteurs, qui travaillent sur des sujets concernant l'Italie et/ou d'autres régions méditerranéennes au Moyen Âge ; neuf bourses couvrant l'ensemble des frais de séjour leur sont proposées, les déplacements restant à la charge des participants.

Chacune des quatre journées de travail (du lundi 29 juin au jeudi 2 juillet 2026) comportera deux sessions :

- Le matin, interventions d'enseignants-chercheurs appartenant à une université ou à une institution de recherche européenne ou extra-européenne.
- L'après-midi, présentation et discussion par les jeunes chercheurs de leurs recherches en cours (interventions de 20 minutes au plus).

Les candidats devront envoyer, avant le **17 avril 2026**, et par courrier électronique à l'adresse segreteria@isime.it :

- Une demande de participation indiquant de façon synthétique les raisons de leur intérêt.
- Un bref *curriculum studiorum* indiquant en particulier leurs compétences linguistiques et leurs éventuelles publications.
- Un résumé de leur programme de recherches (3.000 signes au maximum).
- Une lettre de présentation d'un enseignant universitaire ou d'un chercheur spécialisé, qui servira de garant.

Les candidats seront sélectionnés par le Comité scientifique sur la base de la relation entre leur programme de recherche et le thème du séminaire. Le résultat de la sélection sera communiqué avant le 8 mai 2026. Ceux qui auront été sélectionnés recevront ensuite le programme détaillé des journées et les informations pratiques.

Les candidats retenus devront ensuite envoyer le texte de leur intervention (12.000 signes au maximum) dans l'une des trois langues de travail (italien, français, anglais) avant le 5 juin 2026. Les participants devront en outre préparer une présentation *Powerpoint* dans l'une des deux langues qu'ils n'auront pas choisies pour leur texte. Chacun des projets présentés sera commenté par l'un des enseignants participant au séminaire et discuté collectivement par les autres enseignants et les participants. Sur proposition du Comité scientifique de l'atelier, les meilleures interventions pourront être soumises aux comités de lecture de revues telles que les *Mélanges de l'École Française de Rome*, *Moyen Âge*, *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medioevo*, *Schola salernitana*, ou encore *Itinerari di ricerca storica* pour une éventuelle publication.

Le Comité scientifique se réserve la possibilité d'accueillir comme auditeurs libres d'autres participants intéressés par les thèmes traités, qui prendront à leur charge leurs frais de séjour.

Ceux qui seront admis au séminaire devront le suivre toute la semaine.

Comité scientifique

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Cédric Quartier, Victor Rivera Magos, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini



CALL FOR APPLICATIONS DOCTORAL MASTERCLASS

Mediterranean Worlds and Southern Italy in the Middle Ages

“Jean-Marie Martin”

14th International Seminar

Sources for the Gender history (5th – 15th c.)

Barletta, ISIME-Centro Studi Medioevo euromediterraneo

June 29-July 2, 2026

The doctoral masterclass “Mediterranean Worlds and Southern Italy in the Middle Ages” is organized by the Istituto Storico Italiano per il Medioevo-Centro Studi Medioevo euromediterraneo in Barletta, the École française de Rome, the Università degli Studi di Salerno (Departments of Cultural Heritage Sciences and Humanities, Philosophy and Didactics), the Università degli Studi della Basilicata (Department for Humanistic, Scientific and Social Innovation), the Università degli Studi di Napoli Federico II (Department of Humanities: History, Archaeology, Art history), La Sapienza, Università di Roma (Department of Humanities: History, Anthropology and Religions), the Università del Salento (Department of Human and Sciences), the Università della Calabria (Department of Humanities), the Università degli Studi dell’Aquila (Department of Humanities) and the Università degli Studi di Foggia (Department of Humanities. Literature. Cultural Heritage. Educational Sciences). It offers specialized training in the history, civilization and culture of Southern Italy and the Mediterranean in the Middle Ages.

The doctoral masterclass brings together senior scholars and young researchers around advanced courses, methodological and historiographical reflections, and discussions on the various available historical sources and their appropriate use.

This year’s seminar series aims to address, from a comparative and long-term perspective, the major methodological issues related to the sources for the history of gender between the fifth and the fifteenth centuries, with particular attention to Southern Italy and the Mediterranean. In keeping with the School’s vocation, grounded in the comparison of different types of documentary evidence and in critical reflection on their use, the objective will be to discuss how gender categories make it possible to interrogate anew social structures, hierarchies, languages of power, forms of religiosity, labour and market economies, and representations of the body; as well as to examine the ideologies that supported the definition of different gender roles and the consequent construction of models of femininity (and masculinity), and the ways in which such models could, at times, be negotiated, contested, or transgressed.

The methodological reflection will take as its starting point the often asymmetric and indirect nature of medieval sources, generally produced by men within male-dominated institutional and normative contexts. Accordingly, alongside narrative, epistolary, and hagiographical sources, particular attention will be paid to the major normative and disciplinary corpora (royal and civic legislation, canon law, capitularies, penitentials, sermons, and moral treatises), as well as to judicial and inquisitorial documentation, which is often crucial for reconstructing practices, conflicts, and transgressions. Specific attention will also be devoted to notarial and economic sources, which make it possible to assess roles, margins of action, and family strategies, as well as to the broad field of material and visual sources, indispensable for grasping everyday practices and forms of self-representation that are difficult to perceive in written texts. From this perspective, the plurality of sources and the intersection of



different levels of analysis constitute a privileged ground for historiographical renewal and for a genuine exercise in method, fully consistent with the School's overall framework.

In this perspective, the various types of sources—whether literary in nature, such as chronicles, letters, and hagiographies, or documentary, such as charters, diplomas, sources of diplomatic exchange, treaties and agreements, as well as seals, coins, material objects, and artistic artefacts—make it possible to understand the mechanisms underlying such convergences and divergences, and to establish a multidisciplinary *trait d'union* through which we believe it will be fruitful to compare different research experiences and scholarly approaches.

Selected applicants will present a report on their current research project, with a special focus on the various sources mobilized.

The seminar is intended for doctoral students or young researchers who recently received their PhD, studying the history and culture of Mediaeval Italy and/or other Mediterranean regions. Nine scholarships covering all meals and accommodation costs are on offer; Travel costs are the responsibility of the participants.

Each of the four days (Monday 29 June to Thursday 2 July) of the masterclass will combine mornings dedicated to lectures by specialists from various European and non-European research institutions and afternoons reserved for presentations (maximum 20 minutes) by the scholarship holders, followed by discussions.

Applicants must send by e-mail to segreteria@isime.it before **April 17, 2026**:

- A request for participation explaining in a synthetic way their interest in the seminar.
- A brief *curriculum vitae*, specifying their linguistic skills and any publications.
- A summary of their research program (maximum 3,000 characters).
- A letter of support from an academic.
-

Applicants will be selected by the Scientific Committee on the basis of the congruence of their research program with the topic of the doctoral masterclass. The result of the selection will be communicated before May 8, 2026. Those selected will receive a detailed program and practical information.

Participants will be requested to send the text of their intervention (maximum 12,000 characters) in one of the three working languages (Italian, French, English) before June 5, 2026. They will also have to prepare a PowerPoint presentation in one of the two languages they have not chosen for their text. A senior researcher will serve as discussant on each project during the seminar and that intervention will be followed by a general discussion. The Scientific Committee will select the best papers, and their authors will be offered the opportunity to submit developed versions to the editorial committees of the *Mélanges de l'École française de Rome*, *Schola salernitana*, *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medioevo*, or *Itinerari di ricerca storica*.

Other participants whose expenses will not be covered by the proposed grants can attend with the approval of the Scientific Committee.

Attendance during the whole week will be mandatory.

Scientific Committee

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Cédric Quertier, Victor Rivera Magos, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini